

SCHEDA INSEGNAMENTO DI STORIA COMPARATA DELLE TEORIE DI WELFARE (SYLLABUS)

Corso di laurea interclasse in Scienze del servizio sociale e sociologia, percorso di Scienze del servizio sociale (L-39)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	2023
Periodo di erogazione	18 Settembre –7 Dicembre 2023
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	SPS/02
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata.

Docente	
Nome e cognome	Luca Basile
Indirizzo mail	luca.basile@uniba.it
Telefono	3408427891
Sede	Università di Bari
Sede virtuale	
Ricevimento	Consultare la pagina docente: Docenti del Dipartimento — Scienze Politiche (uniba.it)

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	48		102
CFU/ETCS			
6			

Obiettivi formativi	Il corso consente di entrare in possesso degli strumenti attraverso i quali le classi dirigenti dell'Europa moderna e contemporanea hanno affrontato il problema della correzione delle condizioni di indigenza sociale, e le grandi questioni della salute e della previdenza nel lavoro presso i ceti meno abbienti. Gli studenti acquisiscono un'attrezzatura ideale e politica per riconoscere la qualità delle politiche di welfare, la loro crisi e il loro grado di corrispondenza alle situazioni reali dei Paesi di maggiore rilevanza sull'argomento.
Prerequisiti	Non sono richiesti particolari pre-requisiti.

Metodi didattici	Lezione frontale.
-------------------------	-------------------

Risultati di apprendimento previsti	<ul style="list-style-type: none"> • a. Capacità di risolvere problemi: ossia applicare in una situazione reale quanto appreso, individuando gli ambiti di conoscenze che meglio consentono di affrontarla:
<i>Da indicare per ciascun</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti apprendono a interpretare le categorie politiche e le vicende

<p>Descrittore di Dublino (DD=</p> <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p>politiche con competenza attraverso la conoscenza del contesto storico, dell'origine dei movimenti politici e dell'area geografica in cui si sviluppa il pensiero politico occidentale</p> <ul style="list-style-type: none"> • b. Analizzare e sintetizzare informazioni: ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti: • Gli studenti apprendono a confrontare e usare metodi storici, di scienza politica e di storia del pensiero politico per acquisire una conoscenza critica dei processi di origine e consolidamento del welfare e delle questioni di giustizia sociale. • c. Formulare giudizi in autonomia: ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti: • Il confronto critico con testi politologici e l'inquadramento dello sviluppo del pensiero politico permette agli studenti di acquisire una capacità di leggere i cambiamenti dello stato in relazione ai bisogni della società. • d. Comunicare efficacemente: ossia trasmettere informazioni e idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore. • e. Apprendere in maniera continuativa: ossia sapere riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze: • Gli studenti acquisiscono metodi per interpretare criticamente le politiche e i problemi politici a livello nazionale e locale, in modo da poter utilizzare il loro know-how in tutti i contesti. Inoltre, attraverso la presentazione di testi di fronte ai colleghi, sviluppano la capacità di correggere le loro lacune e comunicare. • f. Lavorare in gruppo: ossia coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrando le competenze: • lavori in gruppo – discussioni e letture – permettono di portare gli studenti a confrontare conoscenze e punti di vista . • g. Essere intraprendente: ossia saper sviluppare idee innovative, progettarne e organizzarne la realizzazione, gestire le necessarie risorse ed essere disposto a correre rischi per riuscirci: • attraverso il confronto con pari, si sviluppano anche le capacità di comunicazione e discussione che saranno utili per confrontare i loro giudizi. • h. Capacità di organizzare e pianificare: ossia realizzare idee e progetti tenendo conto anche del tempo e delle altre risorse a disposizione: • Attraverso il confronto con le soluzioni date dalla politica alle situazioni di critica sociale ed economica, i ragazzi apprendono modi di soluzione di problemi e li discutono.
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p><i>Il corso procederà sviluppando prima una ricostruzione della vicenda del Welfare State senza tralasciare le sue premesse riconducibili alla conclusione dell'età medioevale e giungendo alla contemporaneità, cioè alla crisi dello Stato Sociale ed all'egemonia del ciclo neo-liberistico. A partire di qui verranno esplorate tutte le principali implicazioni ideologiche dei passaggi fondamentali di tale vicenda – dall'originario modello bismarkiano al "New Deal", etc. – in riferimento a grandi soggetti collettivi e periodi storici (la crisi dello stato liberale, la formazione della società di massa, il ruolo del movimento operaio etc.) e, al contempo, alle principali posizioni teoriche corrispondenti. Verrà, così, considerato sia lo specifico dei contributi ad argomento economico-sociale (basti pensare, esemplarmente, a Keynes e, in altro senso, a Beveridge), sia quello dei contributi analitico-sociologici</i></p>

	<i>e storico-politici (basti pensare, esemplarmente, a Marshall) che si sono succeduti. In relazione ad essi verrà ripercorso il tragitto del pensiero politico moderno-contemporaneo. Il corso sarà concluso dalla prima approssimazione di una riflessione teorica sul presente e il futuro del welfare.</i>
Testi di riferimento	F. Conti, G. Silei, <i>Breve storia dello stato sociale</i> , Carocci, Roma, 2013 (capitolo 7 escluso). C. Galli (a cura di), <i>Manuale di storia del pensiero politico</i> , Bologna, Il Mulino (varie edizioni; parte da “La questione sociale” a “La crisi dello Stato sociale”).
Note ai testi di riferimento	
Materiali didattici	<i>Consultare la pagina docente</i>

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<i>Orale</i>
Criteri di valutazione	Ci si aspetta che lo studente si appropri delle tappe fondamentali della vicenda di formazione e di radicamento del “welfare state”, ne sappia distinguere le caratteristiche entro i diversi contesti storici e possa procedere ad una loro comparazione. Tali caratteristiche devono essere costantemente correlate agli inerenti sviluppi del pensiero politico.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<i>Di seguito dettagliamo i criteri per la valutazione finale. La modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi è rappresentata dalla prova orale, la quale consta di una serie di domande riguardante il programma dell'insegnamento. La votazione è espressa in trentesimi. I criteri seguiti per la valutazione dei risultati di apprendimento, espressi in trentesimi, sono: Insuperabile: 0-17 Mancata, lacunosa e inadeguata conoscenza degli argomenti contenuti nel programma e scarsa capacità di concettualizzazione. Sufficiente: 18-20 Conoscenza sufficiente degli argomenti contenuti nel programma e sufficiente capacità di concettualizzazione Discreto: 21-23 Discreta conoscenza degli argomenti contenuti nel programma; discreta capacità di argomentazione e di collegamento tra i vari argomenti trattati; uso appropriato di concetti filosofico-politici. Buono: 24-26 Buona conoscenza degli argomenti contenuti nel programma e buona capacità di approfondimento; uso appropriato di concetti filosofico-politici e presenza di capacità critiche. Distinto: 27-28 Conoscenza più che buona di tutti gli argomenti contenuti nel programma; più che buona capacità di approfondimento e di collegamento tra i diversi argomenti; padronanza dei concetti filosofico-politici e propensione al ragionamento critico. Ottimo: 29-30 Conoscenza ottima di tutti gli argomenti contenuti nel programma; ottima capacità di approfondimento e di collegamento tra i diversi argomenti; spiccate capacità critiche ed ottima padronanza dei concetti filosofico-politici. Eccellente: 30L Conoscenza eccellente di tutti gli argomenti contenuti nel programma; eccellente capacità di approfondimento e di collegamento tra i diversi argomenti; spiccate capacità critiche ed eccellente padronanza dei concetti filosofico-politici.</i>
Altro	

